

# **PROGRAMMA GITE SOCIALI 2009**



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI GORIZIA**

*Foto di copertina:*  
Monte Canin, versante nord, 2587 m

## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI GORIZIA

### SOMMARIO:

- 1 Sommario
- 3 Attività sociali 2009
- 4 Programma escursioni 2009
- 5 Calendario Montikids 2009
- 6 Calendario Bikers 2009
- 7 Regolamento gite sociali
- 10 Segnali internazionali di soccorso
- 11 Modalità soccorso alpino
- 12 Classificazione delle difficoltà
- 14 Anello di Lokovec (Slo)
- 16 Traversata Pierabech - Cima Sappada (ciaspe)
- 18 Monte Zbevnica (Croazia)
- 20 Monte Dobratsch (Austria) (ciaspe)
- 22 Traversata S. Pietro Natisone - Stupizza
- 24 Valentin Torl (Austria) (scialpinismo)
- 26 Sella del Quaternà - Comelico (ciaspe)
- 28 Traversata Predmeja - Col (Slo)
- 30 Trekking Appennino Modenese
- 32 Mala Gora 6<sup>a</sup> ediz. Sabotino Monte dei Goriziani
- 34 Monte Ratitovec - 60 Cime Amicizia (Slo)
- 36 Monte Bogatin (Slo)
- 38 Anello monti Poviz e Bila Peč (itinerario A)
- 40 Cima Confine (itinerario B)
- 43 Traversata Valle Sette Laghi (Slo - itinerario A)
- 46 Veliko Špičje - 60 Cime Amicizia (Slo - itinerario B)
- 49 Cima Nord di S. Sebastiano
- 52 Monte Johannisberg (Austria)
- 54 Monte Pramaggiore - 60 Cime Amicizia
- 56 Croda Rossa di Sesto (ferrata Zandonella)
- 58 Trekking in Bulgaria
- 60 Monte Tersadia (Traversata)

- 62 Monte Žabiški Kuk (Slo)
- 64 Monte Cuzzer
- 66 Karstfahrt (Monte San Gabriele) con sezione di Villaco
- 68 Sentiero Storico di Caporetto (Slo)
- 72 Traversata Gradišče - Plaz - Abram (Slo - itinerario A)
- 74 Gradiška Tura - Ferrata Furlanova (Slo - itinerario B)
- 76 Anello Monte S. Michele

**LA SEDE SOCIALE È APERTA A TUTTI:**

- Ogni martedì dalle 18.30 alle 19.30  
(esclusivamente per le iscrizioni dal 1° gennaio al 31 marzo)
- Ogni giovedì dalle ore 21.00 alle 22.30

Presso la sede di Via Rossini 13, potrà essere richiesta ogni informazione riguardante il tesseramento ed il programma dettagliato di tutte le attività svolte dalla sezione.

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI GORIZIA = Fax: 0481-82505  
Indirizzo e-mail: cai.gorizia@tiscali.it



## **CALZOLERIA ARTIGIANA**

*di Bordignon Giorgio*

**Riparatore autorizzato Meindl**

Specializzata in riparazioni  
di calzature da montagna,  
risuolatura scarpette

da arrampicata con gomma

**Five-Ten, Scarpa, La Sportiva**

Via Cesare Battisti, 37 - 34072 GRADISCA D'ISONZO - Gorizia - Tel. 0481 961094

Orario: 8.30-12.30, 15.30-19.30 - Chiuso il lunedì e giovedì pomeriggio

## ATTIVITÀ SOCIALI 2009

### GENNAIO

- 23 ASSEMBLEA GRUPPO SPELEO BERTARELLI
- / PRESENTAZIONE CORSO SCIALPINISMO SA1
- / INIZIO CORSO SCIALPINISMO SA1

### MARZO

- 26 ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

### APRILE

- 05 INIZIO CORSO MONTIKIDS
- / CHIUSURA CORSO SCIALPINISMO SA1

### MAGGIO

- 03 FINE CORSO MONTIKIDS
- 31 GITA SOCIALE SPELEOLOGICA

### GIUGNO

- / INIZIO CORSO ESCURSIONISMO BASE E AVANZATO
- 26 CONCERTO CITTADINO DEL CORO MONTE SABOTINO

### LUGLIO

- / FINE CORSO ESCURSIONISMO BASE E AVANZATO

### SETTEMBRE

- / INIZIO CORSO INTRODUZIONE SPELEOLOGIA

### NOVEMBRE

- 3 INIZIO PROIEZIONI MONTIFILM
- 8 KARSTFAHRT (CON SEZIONE DI VILLACO)
- / FINE CORSO DI SPELEOLOGIA
- 15 SANTA MESSA IN GROTTA  
ORGANIZZATA DAL GRUPPO SPELEO BERTARELLI
- 20 ASSEMBLEA GRUPPO SPELEO BERTARELLI
- 24 TERMINE PROIEZIONI MONTIFILM
- 26 ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

### DICEMBRE

- 6 INIZIO CORSO DI SCI DA FONDO
- 15 SERATA DEL SOCIO
- 20 FINE CORSO DI SCI DA FONDO
- 24 S. MESSA E CONCERTINO NATALIZIO  
DEL CORO MONTE SABOTINO

## PROGRAMMA ESCURSIONI 2009

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
11 GENNAIO	ANELLO DI LOKOVEC (Čepovan - Slo)	T - E
25 GENNAIO	TRAVERSATA PIERABEC - CIMA SAPPADA (ciaspe)	/
08 FEBBRAIO	MONTE ZBEVNICA (Croazia)	E
22 FEBBRAIO	MONTE DOBRATSCH (Austria) (ciaspe)	/
08 MARZO	TRAVERSATA S. PIETRO NATISONE - STUPIZZA	E
15 MARZO	VALENTIN TORL (Austria) (scialpinismo)	B.S.
22 MARZO	SELLA DEL QUATERNÀ - COMELICO (ciaspe)	/
05 APRILE	TRAVERSATA PREDMEJA - COL (Slo)	E
24-26 APRILE	TREKKING APPENNINO MODENESE	E
10 MAGGIO	MALA GORA (Slo)	E
17 MAGGIO	MONTE RATITOVEC (60 Cime Amicizia - Slo)	E
24 MAGGIO	MONTE BOGATIN (Val Lepena - Slo)	EE
07 GIUGNO	ANELLO MONTE POVIZ - CIMA CONFINE (Itin. A e B)	EE - EE
20-21 GIUGNO	TRAVERSATA VALLE 7 LAGHI - VELIKO ŠPIČJE (Itin. A e B)	EE - EEA
05 LUGLIO	CIMA NORD DI S. SEBASTIANO	EE
18-19 LUGLIO	MONTE JOHANNISBERG (Austria) (Gita Alpinistica)	PD
02 AGOSTO	MONTE PRAMAGGIORE (60 Cime Amicizia)	EE
22-23 AGOSTO	CRODA ROSSA DI SESTO (Ferrata Zandonella)	EEA
05-12 SETTEMBRE	TREKKING IN BULGARIA	EE
20 SETTEMBRE	MONTE TERSADIA (Traversata)	E
04 OTTOBRE	MONTE ŽABIŠKI KUK (Slo)	E
18 OTTOBRE	MONTE CUZZER	EE
08 NOVEMBRE	KARSTFAHRT (con sezione di Villaco)	T
22 NOVEMBRE	SENTIERO STORICO DI CAPORETTO (Slo)	T - E
06 DICEMBRE	TRAVERSATA GRADIŠČE - ABRAM - GRADIŠKA TURA (Itin. A e B - Slo)	T - EEA
20 DICEMBRE	ANELLO MONTE SAN MICHELE	T

NOTA BENE: L'INTESTAZIONE DI OGNI SINGOLA ESCURSIONE È REDATTA CON IL COLORE RAPPRESENTATIVO DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE ED ALPINISTICHE INDICATE NELLE PAGINE SPECIFICHE DELLA "CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ"

# CALENDARIO MONTIKIDS - ALPINISMO GIOVANILE 2009

## CORSO MONTIKIDS:

05 APRILE	MONTE SABOTINO (ITA)
19 APRILE	MONTE VODICE (SLO)
26 APRILE	MONTE HERMADA (SLO)
03 MAGGIO	MONTE AUREMIANO (SLO)

## PROGRAMMA ANNUALE

### ATTIVITÀ INVERNALE:

22 FEBBRAIO PIANI DEL MONTASIO (CIASPE)

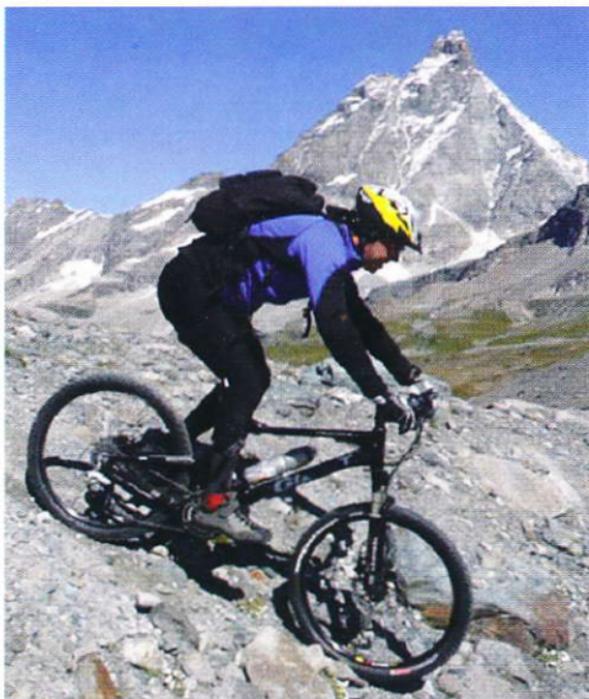
### ATTIVITÀ ESTIVA:

10 MAGGIO	MALA GORA (CON I RAGAZZI DEL SPD GORIZIA)
20-21 GIUGNO	FUOCHI DEL SOLSTIZIO (AUSTRIA)
05 LUGLIO	RAFTING FIUME ISONZO - SOČA (SLO)
23-26 LUGLIO	SETTIMANA VERDE (TREKKING + FERRATA)
06 SETTEMBRE	MONTE PERALBA (ITA)
04 OTTOBRE	MONTE OSTERNIG (AUSTRIA)



*I ragazzi del gruppo Montikids al rifugio Tuckett (Dolomiti di Brenta)*

## CALENDARIO BIKERS 2009



*S'inizia la discesa*

### PROGRAMMA GITE:

19 APRILE	LAGUNA DI GRADO (Giro per famiglie e bambini)
17 MAGGIO	KORADA - MONTE SABOTINO
21 GIUGNO	MONTE RATITOVEC (SLO)
19 LUGLIO	PASSO SILVELLA (Dorsale Carnica Occidentale)
06 SETTEMBRE	MONTE FORNO (Tre Confini)
18 OTTOBRE	CASTAGNATA SUL COLLIO

La presentazione della gita avverà il giovedì antecedente l'uscita presso la Sede Sociale. Le gite saranno effettuate in collaborazione con lo Slovensko Planinsko Društvo di Gorizia.

Per ulteriori informazioni delle gite dei BIKERS, rivolgersi presso la Sede Sociale il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22.00, dove sarà presente un responsabile del gruppo.

## REGOLAMENTO GITE SOCIALI

1. La partecipazione alle gite è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI, in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. Le partecipazioni sono limitate ad un numero fisso di posti e sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota. Nell'assegnazione dei posti sarà tenuto conto dell'ordine d'iscrizione. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
3. Il programma dettagliato della gita resta esposto presso l'albo sociale di Corso Italia a Gorizia ed in sede sociale, di norma entro il giovedì della settimana precedente a quella d'effettuazione della gita.

Parimenti la presentazione della gita sarà svolta dal coordinatore presso la sede sociale, di norma il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.

In tale occasione saranno accettate le conferme di partecipazione dei soci ed in caso di disponibilità di posti, le ulteriori conferme di partecipazione potranno essere fornite presso il recapito indicato nel programma.

Eventuali disdette di partecipazione potranno accettarsi entro il termine indicato per le adesioni. Le rinunce dopo tale termine, normalmente indicato nel giovedì precedente la gita, potranno dar corso al rimborso della relativa quota solo in caso di contemporanea sostituzione con altri partecipanti, ovvero al completamento dei posti disponibili.

La partecipazione alle gite di più giorni, che comportano la prenotazione dei posti letto presso rifugi od alberghi, non potrà essere disdetta in alcun modo, salvo il caso di completamento di tutti i posti disponibili. Eventuali modifiche o anche l'annullamento della gita saranno tempestivamente comunicate mediante affissione agli albi sociali.

4. Il coordinatore designato ha cura dell'organizzazione della gita.

Osserva il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti sull'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serva al felice esito dell'escursione. Ha facoltà, per ragioni tecniche e logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste ed addirittura di interrompere il proseguimento della gita.

5. I partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono impartite dal coordinatore. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica ed escursionistica individuale, salvo preventivo accordo con il coordinatore. I minori sono sottoposti alla responsabilità di quanti li accompagnano.

Ai minori non accompagnati è richiesta specifica autorizzazione di partecipazione all'esercente la patria potestà.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto dei coordinatori, ha la facoltà di escludere dalle gite successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.
7. Nel caso si verificano nel corso della gita fatti o circostanze non contemplate dal presente regolamento, valgono le decisioni insindacabili dei coordinatori.

(Un esempio emblematico può essere rappresentato dalla richiesta di un socio di portarsi appresso un cane; durante le gite in autocorriera questa possibilità è assolutamente esclusa, mentre nelle gite con mezzi propri la decisione spetta al coordinatore, in quanto unico a conoscere precisamente le caratteristiche dell'itinerario).

8. Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le norme del presente regolamento e, in conformità con quanto di-

sposto dai Regolamenti Sezionale e Generale del CAI, esonerano la Sezione ed i coordinatori da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

**LE ISCRIZIONI DEVONO AVVENIRE PRESSO LA SEDE DI VIA ROSSINI, 13 - GORIZIA, DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.30 DEI DUE GIOVEDÌ PRECEDENTI LA GITA.**

**SALVO SPECIFICA INDICAZIONE SUI PROGRAMMI DELLE ESCURSIONI, I VIAGGI CON MEZZI PRIVATI O CON PULLMAN INIZIANO E TERMINANO SUL PIAZZALE ANTISTANTE GLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA PUCCINI, A GORIZIA.**

**PER LE INFORMAZIONI DELL'ULTIMA ORA, SUL PROGRAMMA ANNUALE È INDICATO IL NUMERO TELEFONICO DI UNO DEI DUE COORDINATORI, MA PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA**

.....

**..... È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE CHI ASPIRA A PARTECIPARE ALLE GITE SIA PRESENTE ANCHE ALLE SERATE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.**



*Simbolo delle "60 Cime dell'Amicizia" di Slovenia, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Il libretto-guida, con 20+20+20 itinerari, è reperibile presso la sede sociale.*

## SEGNALI INTERNAZIONALI DEL SOCCORSO ALPINO

- A) **Chiamata** di soccorso: emettere richiami acustici/ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi); **1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).
- B) **Risposta** di soccorso: emettere richiami acustici/ottici in numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi); **1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Per chiedere nel modo più semplice, immediato, efficace l'intervento del Soccorso Alpino comporre il n° telefonico

# 118

Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso **deve** rispondere al segnale e poi avvertire il "posto di chiamata" o la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.



**abbiamo bisogno  
di soccorso**



**non serve  
soccorso**

# MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

[www.cnsas-friuli.it](http://www.cnsas-friuli.it)

- A) Accertarsi della reale gravità dell'infortunato;
- B) **comunicare in modo chiaro** le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenze dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando;
- C) **attendere** una chiamata di **conferma** con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico: sino a quel momento rimanere accanto al telefono.

## Servizio Regionale del Friuli Venezia Giulia Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

• Cave del Predil - Tarvisio	335.7413621	
• Forni Avoltri	335.5965610	335.5965611
• Forni di Sopra	335.5965612	
• Maniago	335.5965608	
• Moggio Ud. - Pontebba	335.5965613	335.5965614
• Pordenone	335.5965607	
• Trieste	335.5965606	
• Udine	335.5965615	
• Valcellina	335.8111665	



### Slovenija - PZS Planinska Zveza Slovenije

tel. 112 Center za obveščevanje (Centro per le informazioni)  
Il centro mette in contatto con la GRS (Gorska reševalna služba - Servizio di soccorso alpino tel. 92)



### Oesterreich - OeAV Oesterreichischer Alpen Verein

tel. 140 Bergrettung

## CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà di un itinerario viene fornita per facilitare la scelta di un'ascensione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti ed alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità o ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in alta montagna, dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

### DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, in alcuni settori del gruppo molte cime e valichi possono essere raggiunti senza alcuna difficoltà alpinistica, in presenza od in assenza di sentieri o tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno chiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose per gli escursionisti.

**T = turistico.** Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, sono percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di ambientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

**E = escursionistico.** Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono essere brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e in ca-

so di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza segni di sentiero, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

### **EE = per escursionisti esperti**

Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di rocce e detriti); Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punto di riferimento, ecc..) Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche pianeggianti e alla apparenza senza crepacci (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

**NOTA:** Per certi percorsi attrezzati e vie ferrate, al fine di prevenire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

**EEA = Per escursionisti esperti con attrezzature.**

11 Gennaio 2009

**ANELLO DI LOKOVEC e  
MONTE LAŠČEK (1071 m)  
(BANJŠICE - BAINSIZZA) - SLOVENIA**



*Nevicata sulla chiesetta di San Pietro e Paolo a Pri Cerkvi*

**Itinerario:** Pri Cerkvi / Sv. Peter in Pavel (880 m) - Lašček (1071 m)  
- Sv. Peter in Pavel.

Il nome Lokovec sta ad indicare quell'insieme di piccoli abitati, casette e fattorie nella zona compresa tra il profondo vallone di Čepovan ad est e il vasto altopiano di Banjšice (Bainsizza) ad ovest.

La nostra gita seguirà un percorso ad anello con partenza dalla chiesetta di Sv. Peter in Pavel (San Pietro e Paolo) ed il monte

Lašček che farà da giro di boa; il tutto lungo stradine, vecchie mulattiere e sentieri, con qualche simpatica ed eventuale deviazione a percorso non obbligato, attraverso boschi di faggio e qualche abete, alternati a radure con prati e tipiche casette sparse. E fin d'ora iniziamo a sperare possa esserci la neve a rendere magico lo scenario ...

Infine, per chi, terminata l'escursione, non vorrà concludere la sua giornata con immediato rientro a Gorizia: birra, salsicce e crauti in compagnia presso la caratteristica osteria "da Žbogar", nella minuscola località di Lohke, al centro dell'altopiano della Bainsizza.

**Dislivello:** 400 m

**Tempo di percorrenza:** 4-5 ore.

**Programma:**

ore 8.30, partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 17.30 rientro previsto a Gorizia (cui va aggiunta l'eventuale sosta a fine gita)

**Cartografia:** Geodetski Zavod Slovenije - Karta n. 16 - Goriška - Scala 1:50.000

**Accompagnatori:**

Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) e Luca Sanson (cell. 338 3086036)

**Presentazione gita:** giovedì 8 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** T (E solo il tratto del monte Lašček)

25 Gennaio 2009

## TRAVERSATA PIERABECH - CIMA SAPPADA ALPI CARNICHE (Escursione con ciaspe)



*Il Chiadin dalle Sorgenti del Piave*

**Itinerario:** Pierabech (1032 m) - Casera di Casa Vecchia (1683 m) - Passo Avanza (1734 m) - Sorgenti del Piave (1830 m) - bivio per Passo Avanza (1740 m) - Cima Sappada (1299 m).

Poco prima del Piano di Guerra si prende a sinistra una strada forestale (parte iniziale del sent. 168a) che, con un lungo percorso in un bosco secolare, silenzioso, poco frequentato e con dolce pendenza ci accompagnerà fino a quota 1550 m. quando, in prossimità della Casera di Casa Vecchia, lo spazio si apre con

ampie radure e si possono ammirare le pareti esposte a Sud del gruppo dell'Avanza e del Chiadenis. Con un ultimo tratto in salita si raggiunge il Passo Avanza e la rotabile della Val Sesis, qui il panorama si amplia con le vedute sui monti Peralba, Lastroni, Chiadin e tante altre cime ora nella loro veste invernale. Se il tempo a disposizione lo consentirà, con ulteriori 30 minuti e 90 m. di dislivello, si può arrivare alle sorgenti del Piave, altrimenti svoltando a sinistra percorreremo la strada innevata solitamente più battuta e frequentata che ci condurrà passando per i Fienili di Sesis, la Baita del Rododendro e il Rifugio Piani del Cristo a Cima Sappada dove ci aspetta la corriera.

**Attrezzatura:** abbigliamento invernale da montagna, ciaspe e bastoncini

**Dislivello:** in salita 798 m fino alle Sorgenti del Piave, in discesa 530 m

**Tempo di percorrenza:** in salita ore 3.30, in discesa ore 2.30

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 01 - Sappada / S. Stefano / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

**Coordinatori:**

Paolo Cettolo (tel. 0481 809322),

Roberto Drioli (tel. 0481 535844)

**Presentazione gita:** giovedì 15 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **escursione con ciaspe**

8 Febbraio 2009

**MONTE ZBEVNICA (1014 m)**  
**CICERIA O ISTRIA MONTANA - CROAZIA**



*Fioritura di Dittamo (Dictamnus Albus)*

**Itinerario:** Brest (680 m) - Zbevnica (1014 m) - Brest.

È forse la cima della Croazia più brevemente e facilmente raggiungibile dal confine italiano. All'inizio della Ciceria e dei Monti della Vena è il piacevole ingresso in un mondo che gli escursionisti goriziani non hanno avuto modo di frequentare con costanza. La salita alla Zbevnica è un facile e piacevole modo di iniziare la stagione delle camminate.

Il percorso ad anello, di modesto dislivello, è altresì di grande godimento svolgendosi in un ambiente che pare sospeso in un tempo passato.

Si raccomanda di munirsi di documento valido per l'espatrio.

Dislivello: 350 m circa

Programma:

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Pregledna karta občine Sežana - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Marino Furlan (tel. 0481 20361) e Marko Mosetti (tel. 0481 82004, ore negozio)

**Presentazione gita:** giovedì 29 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**

**RIBI**  
[www.ribi.it](http://www.ribi.it)

*... dal 1920  
sulle strade d'Italia*

**Nuovo magazzino di Carpiano (MI)**



**CARPIANO (MI)**  
Via del Commercio, 9  
Tel. 02 98855490  
Fax 02 9815754  
[milano@ribi.it](mailto:milano@ribi.it)

**GORIZIA**  
Autoporto Z.I.  
Tel. 0481 22011  
Fax 0481 22162  
[info@ribi.it](mailto:info@ribi.it)

22 Febbraio 2009

**MONTE DOBRATSCH (2166 m)**  
**AUSTRIA**  
(Escursione con ciaspe)



*Panoramica dalla Piana di Rateče al Dobratsch*

**Itinerario:** Villacher Alpe - parcheggio Rosstratten (1732 m) - Ludwig Walter Haus (2134 m) - Dobratsch (2166 m) - Villacher Alpe.

Nei pressi di Villaco inizia la Villacher Alpe Strasse, una bella strada panoramica, che fa parte di uno splendido parco naturale, ritornato tale, dopo che gli impianti di risalita sono stati chiusi per tutelare le falde acquifere della zona. La strada arriva fino a Rosstratten, dov'è un comodo parcheggio, dal quale inizierà la nostra escursione.

Il nostro itinerario percorre una mulattiera con pendenze sempre moderate e su terreno aperto, data la quota di partenza già alta. Raggiunge dapprima il rifugio Ludwig Walter Haus (solitamente sempre aperto), nei pressi del quale sorge la bella chiesetta alpina tedesca, che è la più alta chiesa di montagna d'Europa.

Ancora un piccolo sforzo e raggiungeremo la nostra meta, nelle vicinanze della quale si trova un'altra piccola chiesa (Slovena) e, poco più in là, la croce di vetta.

Il panorama che ci potrà offrire la cima, in caso di bel tempo, è uno stupendo colpo d'occhio sulle muraglie settentrionali delle Alpi Giulie, sulla Gaitaler e su tutta la piana di Villaco.

**Attrezzatura:** da montagna invernale, ciaspe e bastoncini

**Dislivello:** 450 m

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Freytag & Berndt - Foglio 224 - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Barbara Pellizzoni (cell. 335 6492283) e Bruno Zavertani

**Presentazione gita:** giovedì 12 febbraio, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** **Escursione con ciaspe**

8 Marzo 2009

## TRAVERSATA S. PIETRO NATISONE - STUPIZZA VALLI DEL NATISONE - PREALPI GIULIE



*I ruderi della chiesetta di San Canziano*

**Itinerario:** S. Pietro Natisone (174 m) - M. Barda (249 m) - M. S. Canziano (723 m) - Passo di Glevizza (997 m) - Mersino Alto (785 m) - Stupizza (203 m).

Nell'insieme, il paesaggio delle Valli del Natisone è costituito da basse montagne (800-1200 m circa) dalla forma morbida e tondeggiante che divise da una serie di valli, si spingono con le loro pendici collinose in direzione nord-sud, verso la pianura friulana.

L'itinerario di questa traversata percorre un lungo tratto della dorsale che dal monte Mataiur si stacca verso sud e la pianura,

e, mantenendosi alto sulla sinistra orografica del Natisone, ci permette di cogliere interessanti aspetti, ambientali e storici, della media valle del fiume.

Da San Pietro percorriamo un sentiero naturalistico didattico e saliamo al monte Barda, sede di un castelliere del periodo paleolitico, estremità meridionale della dorsale sopra la confluenza del torrente Alberone nel Natisone.

Scendiamo brevemente alla località Klančič e iniziamo la risalita in direzione nord verso il Mataiur. Prima per strada forestale e poi su sentiero, tocchiamo il monte San Canziano, con la cima interamente occupata dai ruderi dell'omonima chiesetta votiva, risalente al 15° secolo. Arriviamo al monte San Giorgio e successivamente ai quasi mille metri del Passo di Glevizza, punto più alto dell'escursione, dove incontriamo la strada che ci porta a Mersino Alto.

Dopo una sosta, con un buon panorama della valle, nei pressi della chiesetta di San Lorenzo, riprendiamo a scendere verso Stupizza, meta finale della traversata.

**Dislivello:** 850 m

**Tempo di percorrenza:** 7-8 ore

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 041 - Valli del Natisone / Cividale del Friuli - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Federico Bigatton (cell. 340 7997640) e Gianpaolo Spagnul (tel. 0481 521293)

**Presentazione gita:** giovedì 26 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

15 Marzo 2009

**VALENTIN TORL (2138 m)**  
**ALPI CARNICHE - AUSTRIA**  
**(Scialpinismo)**



*In vista della sella Valentin Torl*

**Itinerario:** Bivio strada per Valentin Alm (1050 m) - Untere Valentin Alm (1220 m) - Obere Valentin Alm (1550 m) - Valentin Torl (2138 m) - bivio strada per Valentin Alm.

La gita si svolge in ambiente grandioso a ridosso delle severe pareti Nord della Creta della Chianevate e del Coglians. Percorso classico di scialpinismo, molto frequentato e di grande soddisfazione; in primavera si svolge una manifestazione scialpinistica non competitiva, che attira ogni anno sempre più partecipanti.

Accesso: dal Passo di Monte Croce Carnico si scende in Austria per alcuni chilometri sino ad un bivio sulla sinistra per Valentin Alm, qui si lasciano le macchine. Si segue la mulattiera che porta prima al rifugio Untere Valentin, si prosegue al centro di un ampio vallone fino all'Ober Valentin Alm per prendere a sinistra un ripido vallone che porta al Valentin Torl, ampia sella che separa il Coglians dal Rauchkofel; da qui si gode una bella vista sulla Obere Wolayer Alpe con il suo lago e sulle cime che lo circondano.

Discesa: per la via di salita.

**Attrezzatura:** da scialpinismo; sci, bastoncini, pelli, pala, sonda, Arva, abbigliamento da montagna invernale

**Dislivello:** 1100 m circa

**Tempo di percorrenza:** ore 6.00

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 09 - Alpi Carniche - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Giorgio Peratoner (tel. 0481 30039)

**Presentazione gita:** giovedì 5 marzo, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** **B.5. (buon sciatore)**

22 Marzo 2009

## SELLA DEL QUATERNÀ (2379 m) ALPI CARNICHE (COMELICO) (Escursione con ciaspe)



*Casera Coltrondo e Col Quaternà*

**Itinerario:** Passo M.C. Comelico (1636 m) - Casera Coltrondo (1879 m) - Casera di Rinfreddo (1887 m) - Sella del Quaternà (2379 m) - Casera Coltrondo - Valle S. Valentino - S.S. 52 (1280 m c.).

D'estate il Col Quaternà (2503 m) è una meta frequentatissima perché molto facile da raggiungere e punto panoramico "Super"! Infatti, si può parcheggiare l'auto vicino agli angus, le caprette e le galline della Casera Coltrondo, a m 1879, dove vive una famiglia serena e forte. La signora sa anche offrire agli ospiti cibi della genuina tradizione locale mentre il marito cura le creature a quattro zampe con lo stesso impegno.

Se però si deve partire da più lontano, con la neve e l'attenzione rivolta alla sua stabilità e alla durata del giorno, la cima diventa problematica. E poi, c'è posto per pochi!

Perciò noi raggiungeremo la sua Sella a m 2379 che consente, comunque, di ammirare il gruppo del Popera, la parte iniziale della Catena Carnica, le dolci dune della Costa della Spina e, più lontano, molto altro ...

Dal passo di M.C. Comelico ci incammineremo in un bel bosco di conifere e, dopo diversi saliscendi, arriveremo alla Casera Coltrondo (aperta) in circa due ore. Fin qui il percorso è poco faticoso perché la pista è solitamente battuta. Proseguiremo poi, per circa mezz'ora, sino alla Casera-Rifugio Rinfreddo (chiusa). Notevole è il panorama sulla maestosa bastionata del Popera. Raggiungeremo quindi, per percorso più ripido, in circa un'ora e mezza di cammino, la Sella del Quaternà (tempo complessivo di salita: c. 4 ore).

Qui sosta, ristoro, panorama e foto.

Si ritorna, per la pista da noi ben tracciata, fino alla Casera Coltrondo, dalla quale scenderemo dolcemente nella bella valle di San Valentino; dopo tre ore di cammino, arriveremo al pulman parcheggiato lungo la S.S. n° 52 a m 1280 circa.

**Dislivello:** 600 m circa

**Tempo di percorrenza:** ore 7.00

**Attrezzatura:** da montagna invernale, con racchette da neve e bastoncini

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 010 - Dolomiti di Sesto - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Lino Furlan (tel. 0481 391839) e Mario Sala

**Presentazione gita:** giovedì 12 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **Escursione con ciaspe**

5 Aprile 2009

## TRAVERSATA PREDMEJA - COL SELVA DI TARNOVA (SLOVENIA)



*Dall'Otliško Okno verso Lokavec*

**Itinerario:** Predmeja (883 m) - M. Parkljevec (889 m) - M. Otliški Maj (847 m) - Otliško Okno - M. Navršè (857 m) - Rob - Podrta Gora - M. Kovk (961 m) - Col (619 m).

Dall'abitato di Predmeja, villaggio situato nel settore orientale dell'altopiano di Tarnova, si diparte e si allunga per 15 chilometri in direzione Sud-Est un poderoso ciglione carsico. Con continui saliscendi esso si esaurisce nei pressi di Col (Zolla), mantenendo un'altitudine media di 850-900 metri. La lunga muraglia domina a Sud-Ovest, sulla destra orografica, la vallata del

fiume Vipava, mentre a Nord-Est si abbassa gradatamente di qualche decina di metri per poi risalire, dapprima con un falso-piano e poi bruscamente, verso le alture boschive del Tarnovski Gozd, del Tisovec e di Križna Gora.

Nella depressione, intersecata da vallette e cocuzzoli boscosi, corre la strada asfaltata Predmeja - Col e s'incontrano prati, campi coltivati e pittoreschi villaggi, mentre la bastionata aggettante sulla Valle del Vipacco, dove corre il sentiero che noi seguiremo, è aspra e quasi impervia. La sua cresta, però, oltre a costituire una panoramissima balconata sulla sottostante pianura e sui rilievi disposti a 180° a Nord, ad Est ed a Sud-Est, si presenta con un'interminabile successione di fenomeni naturali quali fenditure, campi solcati (karren), crepacci, doline, finestre (vedi l'Otliško Okno), a tratti ricoperti da rigogliosa vegetazione carsica alternata a terrazzini erbosi e fioriti. Una festa della natura non ancora addomesticata.

**Attrezzatura:** Abbigliamento stagionale con scarpe robuste e bastoncini

**Dislivello in salita:** 400-450 m

**Tempo di percorrenza:** Ore 5.00-5.30 (soste comprese)

**Programma:**

Ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

Ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Izletniška Karta - Foglio 16 - Goriska - Scala 1:50.000, oppure Pregledna Karta Občine Ajdovščina - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Matteo Borean (tel. 0481 22291) e Benito Zuppel

**Presentazione gita:** giovedì 2 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

24 - 26 Aprile 2009

## TREKKING APPENNINO ALTO MODENESE PARCO DEL FRIGNANO



*Cresta monte Giovo - Rondinaio*

Con un dislivello che passa dai 500 metri sul livello del mare agli oltre 2.000 metri della vetta più alta, nel Parco del Frignano coesistono ambienti naturalistici molto diversificati: ampie vallate solcate da ruscelli si alternano a fitti boschi di faggio e conifere, estese brughiere a mirtillo lasciano spazio a limpidi specchi d'acqua.

Il lungo tratto di crinale conserva testimonianze delle glaciazioni che interessarono ciclicamente le alte valli appenniniche, e in particolar modo dell'ultima, nota come "Wurmiana", iscrivibile in un periodo tra 75.000 e 10.000 anni fa. Sotto alle cime è faci-

le imbattersi in circhi glaciali con le classiche conche arrotondate, spesso addolcite dai successivi processi erosivi: splendidi esempi sono quelli dei versanti del gruppo Monte Giovo - Monte Rondinaio con il Lago Santo e il Lago Baccio, e quelli tra Rondinaio e Foce Giovo, con i laghetti Torbido e Turchino. In diversi punti del crinale sono inoltre chiaramente riconoscibili le morene, depositi di detriti trasportati dalle masse glaciali che hanno creato cordoni e dossi. Evidenti depositi morenici possono essere osservati nella zona Lagacci di Montalbano e della Porticciolo - dove le frequenti contropendenze favoriscono la formazione di pozze temporanee - oppure nell'ampia valle dell'Ospitale, tra Capanna Tassone e il vicino paese.

Il trekking ci porterà a scoprire le bellezze naturalistiche sopra descritte raggiungendo alcune delle cime principali come il Monte Rondinaio, il Monte Giovo, Monte Cimone e Monte Libro Aperto.

Per la tipologia del trekking il numero massimo di partecipanti è fissato in 18 persone.

Le iscrizioni si chiuderanno entro il **31 marzo 2009**.

Maggiori dettagli sul trekking sono disponibili presso la sede sociale oppure telefonando al coordinatore Giovanni Penko tel. 0481 81168.

**Programma:** Vedere programma presso sede sociale

**Coordinatori:** Giovanni Penko e Regina Penko-Mittermayr

**Presentazione gita:** **giovedì 19 marzo**, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

10 Maggio 2009

**MONTE MALA GORA (1034 m)  
SELVA DI TARNOVA - SLOVENIA**

**"SABOTINO MONTE DEI GORIZIANI"  
6° TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEGLI  
ALPINISTI GORIZIANI DEL CAI GORIZIA,  
SPD GORIZIA, PD NOVA GORICA**



*Fioritura di Giaggiolo Susino (Iris Graminea) sulla Mala Gora*

È diventata una consuetudine partecipare ad una gita annuale caratterizzata da un sincero spirito di amicizia che il Monte Sabotino ha saputo radicare profondamente in tutti coloro che amano la montagna e sono sempre andati al di là dei confini segnati sulla carta.

Siamo oramai giunti al 6° incontro, che quest'anno è organizzato dagli amici del PD di Nova Gorica.

La meta proposta è il monte Mala Gora, montagna che si trova al margine Sud dell'altipiano di Tarnova e, domina la sottostante vallata del Vipacco, racchiusa nel versante opposto dalla dorsale del Trstelj.

Nei tempi antichi, quando l'economia della zona era esclusivamente quella silvo-pastorale, gli abitanti di Kamnje nei mesi di luglio-agosto, partivano dalle loro case e raggiungevano la montagna, dove restavano per una quindicina di giorni per la fienagione. Il fieno raccolto veniva trasportato a valle e serviva per dare da mangiare agli animali durante l'inverno.

Partiremo dal paesino di Kamnje alla volta della Mala Gora e da lì saliremo verso il Kucelj o il Modrasovec. Al momento di andare in stampa la destinazione finale, non è ancora definita; sarà resa nota il giorno della presentazione della gita.

Al termine della bella escursione (particolarmente meritevole per l'ampia varietà di flora presente in questa stagione), siamo tutti invitati al rifugio privato della Mala Gora, dove è allestito un simpatico rinfresco.

#### **Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, Piazzale della Casa Rossa, **con mezzi propri**

ore 9.00 inizio escursione

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Geodetski Zavod Slovenije - Karta 16 - Goriška - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Paolo Geotti (tel. 0481 535736)

**Presentazione gita:** giovedì 30 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**



17 Maggio 2009

## MONTE RATITOVEC (1678 m) ALTOPIANO JELOVICA (SLOVENIA)



*Dalla cresta dell'Altemaver verso Krakova Koča e Gladki Vrh*

**Itinerario:** Soriška Planina (1306 m) - Mišji Grund (1266 m) - Altemaver (1678 m) - Krekova Koča (1642 m) - Torka (1175 m) - Rotek (965 m).

Scorrendo a ritroso il calendario delle gite sociali si arriva al 30 maggio del 1976 per scoprire quando è stata fatta l'ultima uscita sul Ratitovec. I soci che vi hanno partecipato la ricorderanno credo con piacere, per gli altri, è una buona occasione per scoprire questa parte dell'altopiano della Jelovica situata sull'orlo orientale del mondo montuoso di Bohinj e riccamente ricoper-

ta di fiori. Il punto di partenza è la Soriška Planina dove un cartello indirizza ad Est nel bosco, la vegetazione a poco a poco si dirada e si inizia a salire la lunga dorsale sommitale del Ratitovec costituita dai prati alpini che ci accompagneranno per tutta l'escursione passando per le cupole dello Žbajnek, Kremant e arrivando poco dopo alla più alta cima del Ratitovec, l'Altemaver. La dorsale ora si restringe formando a Sud dei precipizi che ci permettono di vedere il percorso di ritorno, ma manca davvero poco per raggiungere il rifugio Krekova Koča dove convergono diversi sentieri e dietro al quale si innalza il Gladki vrh. Il luogo invita alla sosta prima di riprendere la via del ritorno che, scendendo verso sud, ci condurrà prima a Torka e poi piegando a Ovest e rimanendo in quota a passare per Zabrdo e Zg. Danje fino a Rotek dove incontreremo la strada principale che conduce alla Bohinjsko sedlo. Attraverseremo questi piccoli agglomerati di case che resistono nel tempo e con la loro tranquillità fanno ricordare una dimensione del vivere armonioso dell'uomo con l'ambiente.

**Dislivello:** 400 m

**Tempo di percorrenza:** ore 7.00

**Programma:**

ore 06.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Julijske Alpe Vzhodni Del - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Paolo Cettolo (tel. 0481 809322) e Giorgio Caporal (tel. 0481 960146)

**Presentazione gita:** giovedì 7 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

24 Maggio 2009

## MAHAVŠČEK o VELIKI BOGATIN (2008 m) PREALPI GIULIE (SLOVENIA)



*Panoramica su Mali e Veliki Bogatin dal Mali Šmohor*

**Itinerario:** Dom dr. Klementa Juga (700 m) - Pl. Duplje (1371 m) - Vratca o Bogatinsko sedlo (1803 m) - Mali Bogatin (1977 m) - Mahavšček o Veliki Bogatin (2008 m) - Vratca o Bogatinsko sedlo - Pl. za Skalo (1510 m) - Vrsnik (700 m circa)

In una tersa e gelida mattina di novembre di alcuni anni or sono, partiti dalla valle della Tolminka ancora avvolta dalle tenebre iniziavamo un lungo cammino che ci avrebbe portato sul Bogatin, immersi tutto il dì nel suggestivo silenzio e negli affascinanti colori dell'autunno ...

La gita qui indicata propone un itinerario diverso, in stagione opposta e con tutt'altri colori, ma soprattutto l'entusiasmo immutato di allora, se non ancora accresciuto.

Percorrendo la valle dell'Isonzo, in prossimità di Tolmino lo sguardo non può non andare a cadere su quella dorsale di rilievi che per i goriziani rappresentano le prime montagne vere nonché le più vicine alla nostra città che si ergono oltre i 2000 m. Lungo questa dorsale emerge con la sua caratteristica forma triangolare il Mahavšček o Veliki Bogatin che da un lato precipita nella profonda valle della Tolminka, dall'altro domina l'altopiano della Komna e costituisce un privilegiato punto di osservazione delle Alpi Giulie. Ma il nome del Bogatin è forse ancor più noto perché evoca la leggenda di Zlatorog, che narra del famoso camoscio dalle corna d'oro custode del segreto dei tesori racchiusi nella montagna stessa.

Partiti dal fondo della val Lepena lungo una mulattiera di guerra raggiungeremo Pl. Duplje e quindi, con lo sguardo già rivolto alla nostra meta, la sella Vratca (o Bogatinsko sedlo). Indi, per tracce di sentiero non difficile e qualche roccetta arriveremo alla cima del Mahavšček (o Veliki Bogatin) passando per il Mali Bogatin. Ritornati sui nostri passi fino alla sella Vratca, con percorso in leggera discesa ci dirigeremo verso Pl. za Skalo, dove inizierà una lunga discesa che attraverso uno splendido bosco di faggio ci condurrà a fondovalle.

**Dislivello:** 1500 m

**Tempo di percorrenza:** 7-8 ore

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 20.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Geodetski Zavod Slovenije - Planinska Karta n. 1: Julijske Alpe - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Livio Lisini (tel. 0481 82416, cell. 347 8041649) e Luca Sanson (tel. 0481 390862)

**Presentazione gita:** giovedì 14 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

7 Giugno 2009

## ANELLO MONTE POVIZ - BILA PEČ ALPI GIULIE (Itinerario A)



*Rifugio Gilberti, sella e monte Bila Peč*

**Itinerario:** Sella Nevea (1172 m) - sentiero 636 - sentiero 636a - rifugio Gilberti (1850 m) - sella Bila Peč (2005 m) - sentiero 635 - Sella Nevea

Resti della Grande Guerra e fenomeni carsici saranno i motivi principali della nostra escursione.

Per il primo tratto useremo la mulattiera che, dalle iniziali trincee, ci condurrà fino al Forte del Poviz, attraverso un bosco sempre più rado. Campi solcati e profonde spaccature contenenti residui nevai ci accompagneranno lungo l'ascesa, il fianco ovest del monte Poviz.

Il successivo tratto che collega le caverne di guerra al rifugio Gilberti, attraversa un terreno prettamente carsico e corre per un lungo tratto su una idilliaca bancata di fossili. Dal rifugio si gode già di una buona panoramica: oltre al Piano del Prevala, si spazia sui gruppi montuosi del Montasio e dello Jof Fuart, nonché sul Mangart.

Per raggiungere Sella Bila Peč, sfrutteremo il percorso botanico attraverso una vera oasi di verde e di fiori, la brughiera prealpina. Dalla sella, anch'essa ricca di manufatti di guerra, il panorama si amplia sulle pareti nord del gruppo del Canin, sui carsici Col delle Erbe, Foran del Muss e monte Sart.

Per il rientro, sfrutteremo la traccia che rasenta la parete sud del monte Bila Peč, sfiorando un abisso ed il primo rifugio SAF Giacomo di Brazzà, per proseguire sul nuovo sentiero 635, che, opportunamente scalinato, attraversa il bosco misto (faggeta/pecceta) di Sot i Bareit, concedendoci ottimi scorci di panorama ed un veloce rientro a Sella Nevea, evitando i fastidiosi ghiaioni delle piste.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 950 m (800 m al rifugio Gilberti)

**Tempo di percorrenza:** ore 6.30

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 019 - Alpi Giulie Occidentali - Tarvisiano - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Federico Bigatton (cell. 340 7997640) e Oscar Franco (tel. 0481 520337)

**Presentazione gita:** giovedì 28 maggio, ore 21.00 presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EE**

7 Giugno 2009

**CIMA CONFINE (2332 m)**  
**ALPI GIULIE - GRUPPO DEL CANIN**  
**(Itinerario B)**



*Panoramica dal Rombon verso Leupa - Cresta del Cergnala - Cime Confine*

**Itinerario:** Sella Nevea (1172 m) - Sentiero 636 - Sella Prevala (2067 m) - Sentiero versante Sud - Cima Confine (2332 m) - Sella Prevala - Piano del Prevala (1811 m) - Sentiero 635 - Sella Nevea.

La Cima Confine è la penultima elevazione della cresta che racchiude l'altopiano meridionale del Canin verso Nord-Est. Spesso viene confusa con la vicina Cima Cergnala, dalla quale è separata da un profondo e marcato intaglio. Verso Est lo sguardo "precipita" per oltre 1500 metri nella profondissima Val Mogenza (Planina Mogenza, 824 m).

Saliremo da Sella Nevea per la mulattiera del Poviz (sentiero 636), entrando quasi subito nel boschetto di conifere alle pendici del monte omonimo. All'uscita del boschetto, la mulattiera sale con una lunga serie di serpentine verso un pianoro intensamente carsificato (Pala Celar).

Giunti al bivio di quota 1870, lasciato a sinistra il sentiero per la sella Robon, continueremo verso destra, passando nei pressi della Punta Medon (covone) e raggiungendo in breve la sella Prevala. Proseguiremo il cammino entrando in Slovenia per seguire il sentiero, alla sinistra del passo, alle pendici sud del Golovec.

Traverseremo a lungo sui ghiaioni meridionali del Leupa, sino a portarci con la bella mulattiera del Kotel, per facili roccette, al bivio di quota 2009. Stupende le panoramiche durante questa traversata sulla piramide del Rombon che domina nettamente la scena. Dal bivio, segnalazioni su un masso, saliremo a sinistra, per il ripido e ghiaioso fianco sud della Cima Confine.

Arrivati alla quota di circa 2150 metri, alla base della Piccola Cima Confine, svolteremo a sinistra per verdi e facili roccette gradinate, uscendo sulla linea di cresta, per toccare subito dopo la vetta del monte a 2332 metri. Sulla cima è presente una miniatura dell'Aljažev Stolp, contenente il libro di vetta. Splendida la panoramica a 360° dal vicinissimo Cergnala (sembra di poterlo toccare) ai più lontani Montasio, Jof Fuart, Mangart, Jalovec, Tricorno, Rombon e sul gruppo del Canin.

In discesa seguiremo lo stesso percorso sino alla sella Prevala, dalla quale ci porteremo nel sottostante vallone omonimo sino a raggiungere la stazione superiore della funivia del Canin. Continueremo la discesa su sentiero 635 alle pendici est del Bila Peč per ritornare a Sella Nevea dove troveremo ad aspettarci gli amici che hanno percorso l'itinerario "A".

**Dislivello:** 1200 m

**Tempo di percorrenza:** ore 8.00.

**Programma:** vedi itinerario "A"

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 019 - Alpi Giulie Occidentali / Tarvisiano - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Bruno Zavertani (cell. 335 6308414)

**Presentazione gita:** giovedì 28 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** EE



L E G N A M I

**GIOVANNI  
BRAMO** S.R.L.

CASA FONDATA NEL 1866

**ARREDO GIARDINO  
PAVIMENTI - PERLINATI  
CORNICI - TETTI IN LEGNO**

GORIZIA - Via dell'Industria, 25 • Tel. 0481.21112 • Fax 0481.520945  
www.bramo.it • e-mail: bramo@bramo.it

20 -21 Giugno 2009

## TRAVERSATA VALLE DEI SETTE LAGHI TRICORNO - ALPI GIULIE ORIENTALI (Itinerario A)



*Inverno precoce su Dvojno Jezero e Koča pri Triglavskih Jezerih*

**Itinerario "A" 1° giorno:** Koca pri Savici (653 m) - Sentiero della Komarca - Črno Jezero (1294 m) - Koča pri Triglavskih Jezerih (1685 m).

**2° giorno:** Koča pri Triglavskih Jezerih - Koča na Prehodavcih (2071 m) - Čez Hribarice (2358 m) - Sella Dolič (2164 m) - Val Zadnjica - Na Logu (622 m).

Lo scorcio più interessante ed affascinante sul Parco Nazionale del Triglav lo si può avere percorrendo la Valle dei Laghi e la

sottostante Val Lopučnica, aperte tra le dorsali dello Špičje e della Zelnarica. Vallate ricche di numerose testimonianze sull'origine geologica e sul modellamento glaciale che hanno poi generato i numerosi laghetti alpini di tutta l'area. L'itinerario principale, ed il più frequentato di questa parte delle Giulie, è il sentiero che, partendo dal lago di Bohinj attraversa le due vallate e sale alla Tržaška Koča (rifugio dei Triestini). Percorrendolo con tranquillità, si possono apprezzare appieno tutte le particolari bellezze di questi luoghi.

Il sentiero della Komarca s'innalza ripido dietro il rifugio Dom Savica; dopo una breve diversione per le sorgenti della Savica, due ore di buona salita ci permettono di superare i 700 metri dell'alta ed imponente parete rocciosa della Komarca. Raggiunto il bordo della vallata inferiore (Lopučniška Dolina), l'itinerario prosegue con moderata pendenza. Superato il Crno Jezero, la ripida salita della "Bela Skala" (Rocce Bianche, 1500 m), segna l'inizio vero e proprio della Valle dei Sette Laghi. Raggiunto il pianoro sommitale del dosso, arriviamo all'ampia conca del Lago Doppio (Dvojno Jezero), nei pressi della quale si trova il rifugio dove pernosteremo.

Il giorno successivo, la salita prosegue in un'area particolarmente interessante per la flora esclusiva. Dal bivio per lo Špičje, il sentiero sale su lastronate calcaree incise da scannellature e inframmezzate da radi tratti prativi, sotto le pareti della Zelnarica. In ambiente suggestivo, troviamo il più grande e bello dei laghi (Veliko Jezero, 1831 m). Più avanti si sale su ghiaie e rocce sino a raggiungere il Lago Verde (1988 m) e la soprastante Koča na Prehodavcih.

Si prosegue in salita verso il pianoro ghiaioso di Hribarice e la sella omonima, aperta tra il Kanjavec ed il Miseljski Konec, punto più elevato dell'itinerario. Con lunga traversata in discesa, sulle ghiaie del versante orientale del Kanjavec, si raggiunge Sella Dolič e la vicina Tržaška Koča na Doliču. Scenderemo poi in Val Trenta, per la mulattiera della Val Zadnjica, sino a raggiungere Na Logu.

**Dislivello:** 1° giorno, 1100 m in salita; 2° giorno, 750 in salita e 1730 in discesa

**Programma:**

sabato 20, ritrovo ore 7.15 presso la stazione della Transalpina (Nova Gorica), **partenza in treno**, ore 7.35 per Bohinjska Bistrica domenica 21, **rientro in corriera** dalla Val Trenta e arrivo previsto a Gorizia ore 21.00

**Cartografia:** PZS - Planinska Karta Triglav - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Gianpaolo Spagnul (tel. 0481 521293) e Oliviero Furlan (tel. 0481 530823)

**Presentazione gita:** giovedì 11 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EE**



**De Monte**  
**Massimiliano**

**Carpenteria Metallica    Porte Tagliafuoco e Multiuso**  
**Basculanti Garage**

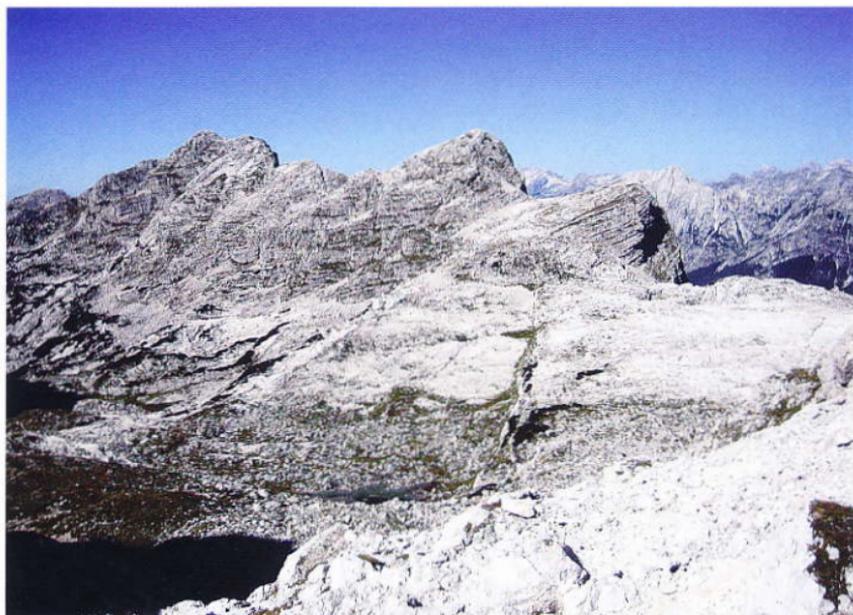
**GORIZIA**

**Via S. Gabriele, 14**



20 - 21 Giugno 2009

**MONTE VELIKO ŠPIČJE (2398 m)**  
**ALPI GIULIE - SLOVENIA**  
**(Itinerario B)**



*L'aerea cresta dal Veliko Spičje alla Zadnja Lopa vista dal Kanjavec*

**Itinerario "B", 1° giorno:** Koča pri Savici (653 m) - Sentiero della Komarca - Črno Jezero (1294 m) - Koča pri Triglavskih Jezerih (1685 m)

**2° giorno:** Koča pri Triglavskih Jezerih - Veliko Špičje (2398 m) - Koča na Prehodavcih (2071 m) - Planina Trebiščina (1412 m) - Val Trenta (600 m).

Il solstizio d'estate ci porta nella famosa Valle dei Sette Laghi al cospetto di sua maestà il Tricorno. Già l'itinerario del primo

giorno si presenta nella sua bellezza: dal lago di Bohinj salendo per il famoso sentiero della Komarca che con ripida serpentina dai 650 m del lago, in breve, porta ai 1400 m della Dolina Lopusniška, bellissimo ambiente boscoso, e quindi, al rifugio Triglavskih Jezerih.

Il giorno seguente, il sentiero, prevalentemente sassoso, dapprima pianeggiante e poi in ripida salita, si alza in direzione del lungo crinale e verso il ciglione, preludio all'ormai vicina cima. Il Veliko Špičje o Lepa Špica, è la montagna più alta della lunga cresta fra la Spodnja Trenta (Trenta Inferiore) e la Dolina Triglavskih Jezer.

In particolare, questa splendida montagna, fa parte delle "60 Cime dell'Amicizia". Dalla cima, il panorama si presenta nella sua grandiosità sia verso il Tricorno sia sulla valle dell'Isonzo. In prosecuzione il sentiero, sempre panoramico, assume la caratteristica di "ferrata", in parte esposta.

Traversata la cresta e scesi dal Malo Špičje, continuando lungo il successivo altopiano carsico si giunge quindi, al rifugio Koča na Prehodavcih, ubicato ai piedi del Kanjavec e quale ultima sentinella sulla Val Trenta. La parte spettacolare dell'escursione a questo punto termina e, le residue forze dobbiamo conservarle per la lunga discesa verso la sottostante Planina Trebiščina ed il fondo della Val Trenta che si trova quasi 1500 metri più in basso del rifugio. Accanto all'Isonzo, troveremo una meravigliosa corriera ad attenderci per riportarci a casa stanchi ma soddisfatti.

Escursione lunga e faticosa per la quale si richiede un buon livello di allenamento; in alcuni tratti, il percorso si presenta difficile per l'esposizione.

**Attrezzatura:** casco, imbrago, set da ferrata completo, omologato CE-EN

**Dislivello:** 1° giorno, 1100 m; 2° giorno, 700 m in salita e 1800 in discesa

**Tempo di percorrenza:** 1° giorno, ore 4.00; 2° giorno, ore 8.00 / 9.00

**Programma e cartografia:** come da itinerario "A"

**Coordinatori:** Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331) e Paolo Besti (tel. 0481 390089)

**Presentazione gita:** giovedì 11 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EEA**



GORIZIA - Via Morelli, 36

Tel. 0481 531308

e Corso Italia, 90/A

Tel. 0481 534510

**OTTICA  
GORIZIANA**

STRUMENTI METEO - BINOCOLI

ACCESSORI PER OTTICA

[www.otticagoriziana.it](http://www.otticagoriziana.it)

5 Luglio 2009

## CIMA NORD DI S. SEBASTIANO (2488 m) DOLOMITI DI ZOLDO - AGORDINE



*Cima Nord di S. Sebastiano dal passo Duran*

Itinerario: Passo Duran (1601 m) - Inizio Viaz dei Cengioni (1720 m) - Forcella di S. Sebastiano (2350 m) - Cima Nord di S. Sebastiano (2488 m) - Bivio Van di Caleda (1850 m) - Passo Duran.

La Cima Nord di S. Sebastiano s'innalza sullo spartiacque tra la Valle di Zoldo e quella d'Agordo. La sua unica "pecca", se così si può dire, è quella d'essere troppo vicina al gruppo Civetta - Moiazza e, da questo, data la sua impressionante grandiosità, quasi relegata e fatta dimenticare.

Le masse, seguendo le mode, percorrono le più pubblicizzate ferrate Alлегhesi, Tissi, Costantini, trascurando le meno famose cime circostanti.

Cominceremo il nostro cammino dal Passo Duran; seguiremo per un breve tratto la strada asfaltata scendendo sul versante della Val di Zoldo, quindi, continueremo verso destra su sentiero 536. Traversata la parte alta della Val de le Roe, giunti al primo bivio (cartello), abbandoneremo il sentiero fin qui seguito, per continuare verso destra in un boschetto, superato il quale, dopo breve salita su un pendio di mughì, arriveremo all'inizio del Viaz dei Cengioni.

Il "Viaz", lo dice la parola stessa, è un'ardimentosa via di traversata per cenge, che contorna, in questo caso, l'intero versante Ovest della montagna. Lo seguiremo totalmente, penetrando nelle pieghe più nascoste della montagna medesima. Giunti sul crestone Sud-Ovest, a quota 2251, la vista si apre improvvisamente sul Van di Caleda e sulle ardite guglie del Tamer, la più alta montagna del gruppo.

Scesi da un esposto salto roccioso (20 m), attrezzato solo con alcuni fittoni, risaliremo poi le pendici Sud del monte, puntando



alla forcella di S. Sebastiano. Seguiremo quindi, verso sinistra, la ripida cresta Est sino alla bella vetta, che raggiungeremo con fatica. In cima saremo ben ripagati, perché la panoramica a 360° è a dir poco meravigliosa! Scesi dalla vetta sulla sottostante forcella, continueremo alle pendici della cresta Sud di S. Sebastiano, fino al primo bivio, quasi al termine del catino. Qui andremo a destra, traversando su belle cenge rocciose le pendici del Sasso di Caleda. Al loro termine, scenderemo al Col D'Ortat, uscendo dal bosco proprio nelle vicinanze del Passo Duran.

**Attrezzatura:** Casco, cordino e moschettoni

**Dislivello:** 1000 m ca.

**Tempo di percorrenza:** ore 6-7

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 22.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 025 - Dolomiti di Zoldo, Cadornine e Agordine - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Roberto Drioli (tel. 0481 535844)

**Presentazione gita:** giovedì 25 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

## **Trapuntificio Regionale**

**di Roberta Zampar & C. s.n.c.**

**GRADISCA D'ISONZO**

**Negoziò:** Via Bergamas, 15 - Tel. 0481 960334

**Laboratorio:** Via Cavour, 11 - Tel./Fax 0481 99500

18 - 19 Luglio 2009

## MONTE JOHANNISBERG (3453 m) ALTI TAURI - AUSTRIA



*Il monte Johannesberg dall'Oberwalderhutte*

**Itinerario:** Franz Josefs Haus (2370 m) - Oberwalderhutte (2973 m) - Johannesberg (3453 m) - Oberwalderhutte - Franz Josefs Haus.

Il Johannesberg è una bellissima piramide nevosa ai confini tra le regioni della Carinzia e del Salisburghese. Dai suoi fianchi nasce il più famoso ghiacciaio degli Alti Tauri: il Pasterze. La popolarità della cima è dovuta allo splendido scenario circostante e dal panorama di cime che il nostro sguardo potrà ammirare: Grossglockner, Grossvenediger, Gr. Wiesbachhorn.

La salita interamente su ghiacciaio ci porterà a superare dapprima il ghiacciaio Riffwinkel, che percorreremo sino alla sella Obere Odenwinkelscharte. Da qui, lungo una cresta nevosa con passaggi su roccia, raggiungeremo la cima. La discesa, a seconda delle condizioni della montagna, avverrà per l'itinerario di

salita o lungo la cresta S-O al ghiacciaio Pasterze, raggiungendo quindi l'Oberwalderhutte.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, ramponi, piccozza, cordini, moschettoni, lampada frontale

**Programma**

sabato 18 luglio, ore 9.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

domenica 19 luglio, ore 22.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Edizioni Kompass - Foglio 48 - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Regina Penko-Mittermayr e Giovanni Penko (tel. 0481 81168)

**Presentazione gita:** giovedì 9 luglio, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** Alpinistica PD (poco difficile)

# EUROSERVICES

di Salvaneschi Annalisa e Marco

INC



## Agip

**STAZIONE DI SERVIZIO  
SELF SERVICE 24 ORE**

**AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE  
7.30 - 22.00**

**CAMBIO OLIO - ACCESSORI**

**PUNTI COOP - PUNTI FAI DA TE**

Via Duca d'Aosta 74 - 34170 Gorizia • Tel. 0481 32497 • Fax 0481 545984





2 Agosto 2009

## MONTE PRAMAGGIORE (2478 m) DOLOMITI ORIENTALI



*Casera e monte Pramaggiore*

**Itinerario:** Parcheggio in Val Settimana (907 m) - Casera Pramaggiore (1812 m) - Forcella Pramaggiore (2295 m) - Monte Pramaggiore (2478 m) - Forcella e Casera Pramaggiore - Val Settimana.

Il monte "Pramaòr" è una delle 60 Cime dell'Amicizia e fa parte del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Per la particolare conformazione del territorio, le Dolomiti Friulane, meno conosciute e frequentate di quelle venete, rappresentano la parte più impervia ed isolata della nostra regione. Territorio di grande interesse geologico ed ambientale, ric-

co di fauna e flora, è il parco protetto più ampio del Friuli Venezia Giulia.

Per arrivare nei pressi del rifugio Pussa, luogo di partenza dell'escursione, bisogna percorrere in auto la strada sterrata che dal paese di Claut si addentra nella valle del Torrente Settimana.

Il sentiero inizia prima del rifugio e sale ripidamente in direzione della Casera Pramaggiore, mantenendosi alto sul corso d'acqua Ciol de Pes. Dopo aver attraversato in discesa il rio di Valle delle Merie, si riprende a salire, prima nel bosco e poi sui ripidi prati di Casera Pramaggiore. La casera si trova ai margini dei "Pianòns", estesi prati adibiti un tempo a pascoli della stessa casera. Rimontando questi prati e per sentiero sempre più ripido si arriva alla forcella Pramaggiore, dove solitamente alcuni stambecchi stazionano curiosi. Da qui proseguendo per la linea di cresta e con passo sicuro si arriva in vetta. Interessante ed esteso il panorama dalla cima, tutto sommato, ripagante della fatica fatta. Per il ritorno, useremo l'itinerario di salita.

**Dislivello:** 1600 m

**Tempo di percorrenza:** ore 9.00

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, Via Puccini, **con mezzi propri**

ore 20.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 021 - Dolomiti di Sinistra Piave - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Bruno del Zotto (tel. 0481 520192) e Gianpaolo Spagnul (tel. 0481 521293)

**Presentazione gita:** giovedì 23 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EE**

22 - 23 Agosto 2009

## CRODA ROSSA DI SESTO (2965 m) FERRATA ZANDONELLA - DOLOMITI DI SESTO



*Croda Rossa di Sesto dalla cresta Nord-Ovest del Popera*

**Itinerario:** sabato: rifugio Lunelli Selvapiana (1568 m) - Rifugio Berti (1950 m) - pernottamento.

domenica: rifugio Berti - Sentiero 101 per Vallon Popera - Ferrata Zandonella Sud (2670 m) - Croda Rossa di Sesto, cupola Nord (2936 m) - Ferrata Zandonella Sud-Est - rifugi Berti e Lunelli.

La ferrata Zandonella, dedicata ai fratelli Mario e Giuliano, alpinisti del CAI Comelico, realizzata negli anni 1978 -1979, ripercorre le vie di salita degli Alpini, durante il primo conflitto mondiale, per raggiungere e rifornire le postazioni in quota.

Questa escursione è una delle più belle e allo stesso tempo impegnative delle Dolomiti di Sesto. Richiede un ottimo allena-

mento sia fisico che mentale, date le difficoltà che si devono affrontare, specialmente in discesa, seguendo il secondo tratto della ferrata Zandonella che riporta nei pressi del Passo della Sentinella. Dal rifugio Berti m 1950, inizia la faticosa risalita del Vallon Popera (sentiero 101); dopo quasi 2 ore, circa 200 metri sotto il Passo della Sentinella, si svolta a destra e, per cenge, in 30 minuti ci si porta all'attacco, sotto rocce strapiombanti (2670 m circa). L'itinerario ci conduce attraverso la parete Sud, attrezzata con scale e funi metalliche, sulla vetta della Croda Rossa. La discesa avviene per il ramo Sud-Est della ferrata, anch'essa impegnativa e, a tratti, esposta, che ci ricongiungerà al segnavia 101 lasciato alla mattina. Lo seguiremo in discesa sino a raggiungere i rifugi Berti e Lunelli ed il parcheggio.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN

**Dislivello:** 1° giorno, 400 m ca. - 2° giorno, 1000 m ca. di cui 260 m in ferrata

**Tempi di percorrenza:** 1° giorno, ore 1.30 - 2° giorno, ore 8.00

**Programma:**

sabato ore 13.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

domenica ore 22.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 010 - Dolomiti di Sesto - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Giovanni Penko (tel. 0481 81168) e Lino Furlan (cell. 339 3513901)

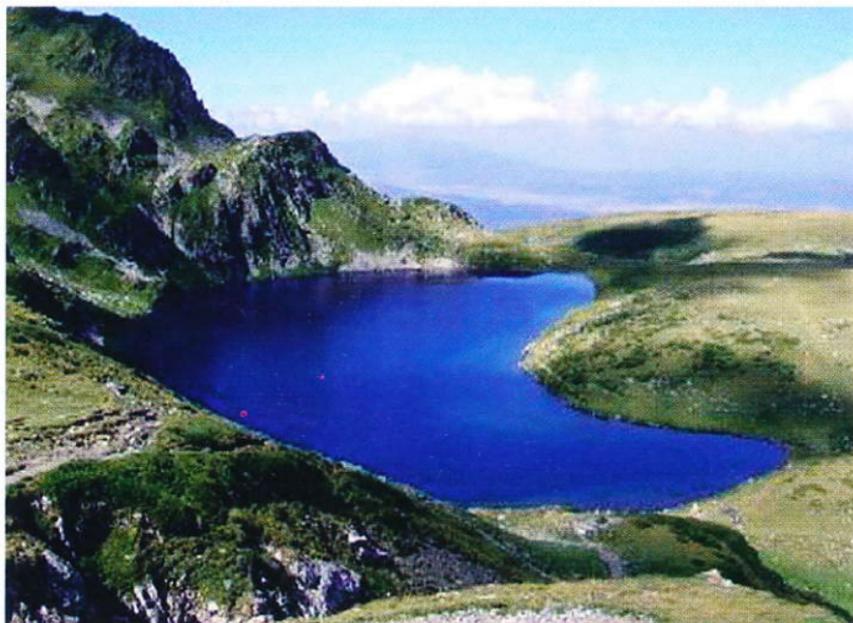
**Presentazione gita:** giovedì 13 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** EEA

5 - 12 Settembre 2009

## TREKKING IN BULGARIA

### Girovagando nel gruppo montuoso dei Monti Rila



*Le azzurre acque del lago di Rila*

La Bulgaria è un paese di modeste dimensioni, ma di millenarie tradizioni storiche, che è riuscito a conservare la propria cultura slava e cristiana, nonostante il lungo periodo di dominazione ottomana. Bagnata dalle acque del Mar Nero e attraversata dal Danubio, la Bulgaria offre i rilievi più elevati di tutta la penisola balcanica ed un terzo del suo territorio ha un'altitudine superiore ai 1.000 metri grazie alla presenza delle catene dei Monti Balcani e dei Monti Rodopi, del gruppo del Rila e del massiccio del Pirin. Dense foreste rivestono i versanti di queste montagne, dove la scarsità di popolamento ha consentito la

conservazione di specie endemiche scomparse in molti altri massicci europei; le foreste sono popolate di fauna selvatica con orsi, lupi, volpi, tassi, cinghiali, caprioli, gatti selvatici e cervi. Quindi un ambiente montano incontaminato e sconosciuto in un contesto culturale ed artistico di grande interesse che ha prodotto monumenti, monasteri e le famose icone bulgare, raffinata forma di pittura che in Bulgaria assume caratteri originali con l'icona di ceramica. La nostra settimana di trekking si svolge interamente nel gruppo dei monti Rila, toccando la cima del monte Mussala che con i suoi 2925 metri risulta essere la cima più alta della penisola balcanica. Attraverseremo i sette laghi e scenderemo al Monastero di Rila, incastonato in una verde valle solitaria, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'Umanità, centro della spiritualità e della storia bulgara, simbolo dell'unità e dell'identità nazionale.

Data la particolarità del trekking, il numero massimo dei partecipanti è fissato in 18 persone.

Per questioni organizzative, le iscrizioni si chiuderanno entro il **31 Maggio 2009**.

Maggiori dettagli sul trekking sono disponibili presso la sede sociale oppure telefonando al coordinatore Maurizio Quaglia.

**Programma:** vedere programma presso la sede sociale

**Coordinatori:** Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Paolo Besti (tel. 0481 390089)

**Presentazione gita:** **giovedì 21 maggio**, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

20 Settembre 2009

**MONTE TERSADIA (1959 m)**  
**TRAVERSATA DA LIGOSULLO AD ARTA TERME**  
**PREALPI CARNICHE**



*Il monte Tersadia dal sentiero 410*

**Itinerario:** Forca di Lius (1032 m) - Bivacco Valuta (1588 m) - Monte Tersadia (1959 m) - Casera Valmedan Alta (1566 m) - Casera Cucco di Sopra (1636 m) - Cresta Sud Monte Cucco (1540 m) - Strada forestale Bosco Faeit (770 m) - Piano d'Arta (560 m).

L'escursione proposta è una traversata molto gratificante in quanto permette di osservare ben tre versanti del monte Tersadia. Il percorso che si snoda da Forcella di Lius per arrivare a Piano d'Arta, utilizza il sentiero 409 corrispondente alla vecchia mulattiera, che con pendenze mai troppo accentuate, com-

pie un arco di 270 gradi dando modo di vedere panorami sempre diversi.

Frequenti squarci nei boschi di faggio e abete permettono di osservare i piccoli paesi nelle valli, i calanchi con vari campanili, le cime dei monti circostanti nonché i dirupi nord-orientali del monte Tersadia, caratterizzati da zone di erosione e ghiaioni scoscesi. Il pianoro sommitale è interessato da fenomeni di carsismo e, ricco di costruzioni militari, in quanto il Tersadia era una seconda linea del fronte nella Prima Guerra Mondiale. In vetta, poi, avremo un panorama a tutto tondo. Alpi e Prealpi Carniche e Giulie, Dolomiti venete e friulane, Alpi austriache: insomma uno spettacolo emozionante.

Ripercorsa la cresta Ovest, la discesa offre suggestivi belvedere sulla Valle del But e sulle creste dei monti Valmedan e Cucco. Dopo aver toccato le relative casere, con un centinaio di metri di risalita, la carrareccia ci porterà a riprendere il sentiero lungo il quale si trova il tratto più impegnativo della traversata, una cresta a Sud del monte Cucco, dalla quale si potranno ammirare i calanchi.

In seguito l'itinerario prosegue in un bel bosco che ci accompagnerà fino a poca distanza dal parcheggio della corriera.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 1050 m in salita e 1500 m in discesa

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 09 - Alpi Carniche - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Drioli (tel. 0481 535844) e Oscar Franco (tel. 0481 520337)

**Presentazione gita:** giovedì 10 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

4 Ottobre 2009

## MONTE ŽABIŠKI KUK (1844 m) SPODNJE BOHINJSKE GORE - SLOVENIA



*Lo Žabiški Kuk in autunno*

**Itinerario:** Planina Kuk (1150 m) - Žabiški Kuk (1844 m) - Planina Kuk

La gita che andremo ad effettuare questa domenica, sale su una cima minore e spesso dimenticata, in quanto condivide il sentiero di salita con il ben più importante Vogel.

La peculiarità della gita al monte Žabiški Kuk è quella di avere una visione diversa della catena montuosa che, partendo dal Črna Prst, arriva al Bogatin.

Infatti lo Žabiški Kuk è un promontorio appuntito, come la prua di una nave, che si staglia sui soleggiati altopiani sottostanti.

Ciò permette di godersi un panorama molte volte scartato a favore del Vogel, sulla lunga cresta del gruppo montuoso del basso Bohinj che, come una marea rocciosa, costituisce il "muro di cinta" delle Alpi Giulie meridionali.

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Planinska zveza Slovenije - Bohinjsko jezero z okolico - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Marino Furlan (tel. 0481 20361)

**Presentazione gita:** giovedì 24 settembre, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

  
"Devetak" ★★★

1870 di Devetak Avgustin & C. s.n.c.

**SAN MICHELE DEL CARSO** - Brežiči, 22 - Savogna d'Isonzo (Gorizia)

**VRH SV. MIHAELA** - Brežiči, 22 - Sovodnje ob Soči (Gorica)

Tel. 0481 882488 - Fax 0481 882964

Lokanda: tel. 0481 882756 - Cell. +39 331 9846067

<http://www.devetak.com> - e-mail: [info@devetak.com](mailto:info@devetak.com)

*Lunedì e martedì chiuso - mercoledì, giovedì, venerdì chiuso a pranzo  
Ponedeljek in torek zaprto - sreda, četrtek, petek zaprto za kosilo*

18 Ottobre 2009

## MONTE CUZZER (1462 m) VAL RESIA - PREALPI GIULIE



*Il monte Cuzzer e la valle del Rio Nero visti dal Lavara*

**Itinerario:** Resiutta, loc. Ponte Casello (580 m) - Forca Tasacuzzer (1231 m) - M. Cuzzer (1462 m) - discesa Scarbina Grande - Case Gost (494 m) - Ponte Casello.

L'escursione nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie che viene proposta, ci permette di conoscere una zona della Val Resia non molto nota, situata nel punto in cui la strada devia per la sella Carnizza.

Il sentiero, dedicato a Claudio Vogrig, si svolge ad anello con partenza ed arrivo nelle vicinanze del Ponte Casello. L'ambiente

che si attraversa è in maggior parte a bosco di pino nero e faggio, e quindi, grandi sono le aspettative per vedere i fantastici colori autunnali.

La traversata della cresta, fino alla cima, è senz'altro il tratto più panoramico dell'intera escursione, con ampia vista sulla Val Resia, la catena dei Musi e sul gruppo del Canin.

Il sentiero non presenta particolari difficoltà, salvo la salita di un canalino attrezzato con cavo, ma senza grandi esposizioni.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 900 m

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 027 - Canin / Val Resia - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Federico Bigatton (cell. 340 7997640) e Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331)

**Presentazione gita:** giovedì 8 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** **EE**



*tipografia grafica goriziana*

34170 gorizia • via gregorič, 18 • tel. 0481 22116 • fax 0481 22079  
e-mail: [info@graficagoriziana.com](mailto:info@graficagoriziana.com) • [www.graficagoriziana.com](http://www.graficagoriziana.com)



8 Novembre 2009

**KARSTFAHRT 2009**  
**MONTE SAN GABRIELE (646 m)**  
**CON GLI AMICI DI VILLACO**  
**DELL'ÖSTERREICHISCHER ALPENVEREIN**



*Panoramica dal M. San Gabriele su M. Sabotino e fiume Isonzo*

**Itinerario:** Sella Prevala (336 m) - M. San Gabriele (646 m) - Vratca (403 m) - Ravnica (390 m).

In occasione della tradizionale gita autunnale, assieme agli amici carinziani, saliremo sul monte San Gabriele, una delle alture poste immediatamente alle spalle della città di Gorizia.

Inizieremo il nostro cammino dallo spiazzo esistente sulla sella Prevala. Dopo aver attraversato la strada asfaltata Salcano-Tarnova, continueremo su forestale nel bosco, in moderata salita, e poi su bella mulattiera sino alla cima del monte S. Gabriele. Sulla sua sommità è stata costruita una torre di ferro, alta una decina di metri, che elevandosi dalla boscaglia circostante, per-

mette una bella panoramica sulle città di Nova Gorica e Gorizia, sui monti Sabotino e Santo, sulle elevazioni della Bainsizza e Selva di Tarnova.

La discesa la faremo su sentiero un po' ripido, nel versante opposto, verso l'amenissimo paesino di Ravnica.

Concluderemo la tradizionale gita, per la 20ª volta assieme agli amici carinziani, presso un locale caratteristico della zona, dove non mancheranno cibi, bevande e allegria.

**Dislivello:** 310 m

**Tempo di percorrenza:** ore 3.30

**Programma:**

ore 8.30 partenza da Gorizia, Piazzale Casa Rossa, **con mezzi propri**

ore 9.15 inizio escursione da Sella Prevala

ore 13.00 termine dell'escursione a Ravnica

**Cartografia:** Geodetski Zavod Slovenije - Foglio 16 - Goriška - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Fabio Algadeni (tel. 0481 535882) e Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360)

**Presentazione gita:** giovedì 29 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** T

22 Novembre 2009

## SENTIERO STORICO DI CAPORETTO PREALPI GIULIE (SLOVENIA)



*La passerella sul fiume Isonzo verso il Polovnik*

**Itinerario:** Caporetto (234 m) - Veliki Rob (455 m) - Tonocov Grad (412 m) - Passerella sull'Isonzo (205 m) - Veliki Kozjak (280 m) - Ponte di Napoleone (200 m) - Ossario S. Antonio (308 m) - Caporetto.

La zona proposta è talmente circoscritta che la mappa al 25.000 solitamente usata dall'escursionista risulta essere troppo poco ... risolutiva: non bastasse, la cartografia disponibile ignora del

tutto recenti sentieri. Per nostra fortuna la rivalutazione delle memorie storiche del conflitto austro-italiano ha prodotto grazie all'attivo ottimo Museo locale (<http://www.kobariski-muzej.si>) una serie di pieghevoli illustrativi supportati da una buona segnaletica al suolo, con cui si può percorrere la zona circostante.

Il tutto è stato però concepito "turisticamente", cioè per un livello di fruizione che mi permetto di definire inferiore al nostro abituale. Così ho pensato una variante lungo un buon tratto di sentiero che dal centro carniolino si inerpica verso lo Starijski Vrh - M. Stol, ma solo fino alla quota 455 (Veliki Rob) e relativo belvedere (sentiero "B"), anche perché il giro "turistico" è veramente breve. Ciò comporta un impegno fisico maggiore, anche perché è mia intenzione di raggiungere il "vero" Veliki Rob, fuori sentiero.

Oltre il Veliki Rob, utile osservatorio per l'artiglieria italiana durante quella guerra, scenderemo a nord sulla pista "A" e così raggiungeremo l'elevazione di Tonocov Grad, 412 m, sito protostorico di gran rilevanza per l'isontino e ottimo belvedere per chi sale. Una sosta ristoratrice e quindi scenderemo con cautela lungo le linee di arresto predisposte dalle truppe italiane fin dal 1916 in funzione difensiva della "testa di ponte" che occupava i rilievi dal Polovnik (Čezsoča) a S. Lucia di Tolmino.

La massima prudenza, oltre ai scivolosi gradini "turistici", va posta nell'attraversare la strada principale sotto il Grad, oggetto di spericolate esibizioni motoristiche.

Superata la sede stradale, scenderemo al fiume Isonzo, seguendo sempre il sistema difensivo di trinceramenti italiani. Interessante anche il prosieguo oltre la passerella (lunga 52 m), ricostruzione quasi fedele di quella di guerra, e la visita al basso rio Kozjak con una passeggiata rilassante lungo la sponda sinistra dell'Isonzo, che infine riattraverseremo al "Ponte di Napoleone".

Rientrati a Caporetto ci sarà modo di risalire lungo il Gradič pot all'Ossario di S. Antonio, per un mesto saluto ai combattenti ivi inumati.

**Dislivello:** 500 m circa

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 041 - Valli del Natisone / Cividale del Friuli - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Giorgio Caporal (tel. 0481 960146) e Matteo Borean (tel. 0481 22291)

**Presentazione gita:** giovedì 12 novembre, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** T (E solo per il tratto del Veliki Rob)



**APT**  
GORIZIA  
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.



## LA TUA SCELTA DI MOBILITA'



[www.aptgorizia.it](http://www.aptgorizia.it)



numero verde 800 955957

P.le Martiri per la Libertà d'Italia, 19 34170 GORIZIA • e mail: [apt@aptgorizia.it](mailto:apt@aptgorizia.it)  
tel. 0481 593 511 • fax 0481 593 555

6 Dicembre 2009

## TRAVERSATA GRADIŠČE - PLAZ - ABRAM ALTOPIANO DEL NANOS (Itinerario A)



*"Incontro" all'agriturismo Abram*

**Itinerario:** Gradišče pri Vipavi (255 m parcheggio Gradiška Tura) - Plaz (529 m) - Abram (901).

Il plateau del Nanos è un altipiano incontaminato che si estende tra la valle del fiume Vipava, la foce del Bela, l'abitato di Hrušica e il bacino del fiume Pivka con un'estensione di 62 km<sup>2</sup>. L'incontro sull'altipiano tra il clima alpino, mediterraneo e continentale favorisce una particolare ricchezza della flora e della fauna. Qui infatti vivono: cervi, orsi, camosci, gufi, aquile, ecc.

La composizione calcarea del suolo ha favorito la formazione dei tipici fenomeni carsici e della scarsità d'acqua superficiale, acqua che defluisce però poi più in basso formando le sorgenti dei fiumi Pivka e Vipava, quest'ultima osservabile nell'omonimo paese. Gran parte del Nanos è ricoperta da foreste di faggio e abete; nella parte anteriore è presente il pino, prati montani e pascoli consentono la pastorizia e l'allevamento.

L'accesso all'altipiano è consentito da diverse direzioni con sentieri e strade che riprendono antiche vie di comunicazione lungo le quali si incontrano capitelli, cappelle e chiese. Il nostro percorso partendo dal parcheggio salirà verso Nord poi, arrivati alla radura denominata Plaz, con una piccola deviazione saliremo al punto panoramico che sovrasta Vipava, qui la vista è ampia sulla sottostante vallata e le alture circostanti. Arrivati in quota, attraverseremo una parte del territorio sopra descritto per arrivare all'agriturismo da Abram, dove potrà trovare soddisfazione anche il palato prima del ritorno sui nostri passi.

**Tempo di percorrenza:** ore 6

**Dislivello:** 650 m

**Programma:**

ore 07.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 16.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Pregledna Karta Občina Ajdovščina - scala 1:50.000

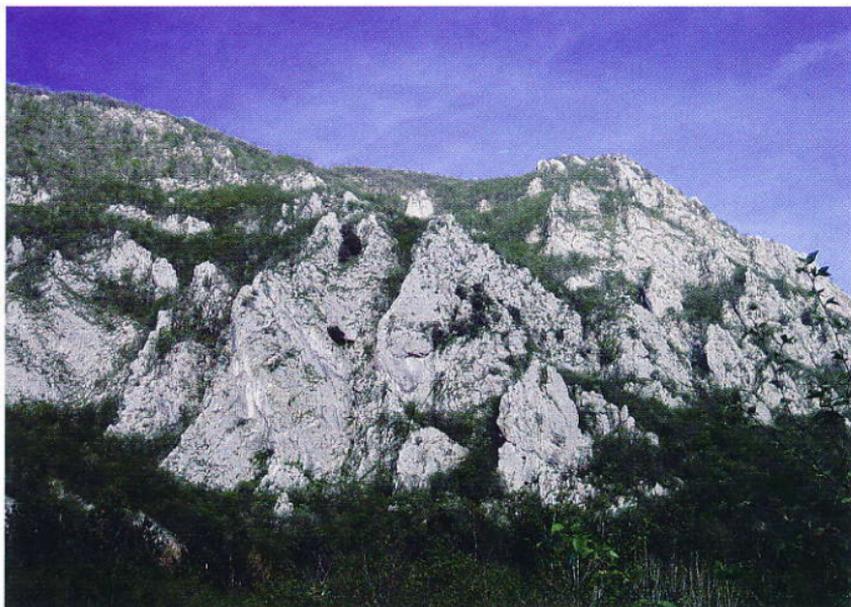
**Coordinatori:** Paolo Cettolo (tel. 0481 809322) e Bruno Del Zotto (tel. 0481 52019)

**Presentazione gita:** giovedì 3 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

**Difficoltà:** T

6 Dicembre 2009

**MONTE GRADIŠKA TURA (761 m)**  
**ALTOPIANO DEL NANOS - SLOVENIA**  
**(Itinerario B)**



*La parete sulla quale sale la ferrata della Gradiška Tura*

**Itinerario:** Gradišče pri Vipavi (255 m) - Gradiška Tura (761 m) - Abram (901 m) - Plaz (529 m) - Parcheggio.

Arrivati all'ampio parcheggio alle pendici della Gradiška Tura, indosseremo subito il set da ferrata in quanto lo spazio ai piedi della parete, che raggiungeremo in una decina di minuti, è molto limitato.

All'atto della partenza, ci separeremo dai componenti del gruppo che segue l'itinerario "A".

La via ferrata Furlanova si sviluppa per circa 200 metri ed è divisa in due tronconi: un primo tratto più gradinato, al termine del quale, è sistemato un ballatoio panoramico sulla valle del Vipacco ed un secondo più aereo che sale per uno spigolo roccioso abbastanza esposto. La roccia è buona, il percorso è molto ben attrezzato e non presenta grandi difficoltà, perciò, mantenendo sempre la dovuta attenzione, risulterà divertente ed appagante.

Al termine della ferrata che ci impegnerà per circa un'ora, inizia un sentiero, in alcuni tratti molto ripido, seguendo il quale arriveremo in cima alla Gradiška Tura, 761 m, dopo un'altra ora di cammino.

Dalla vetta il percorso diventa più lineare, con scarso dislivello, quasi tutto su carrareccia, al termine della quale giungeremo al rifugio Abram, dove troveremo i componenti del gruppo "A". Dopo una visita all'orso ed aver consumato le provviste o gustato qualche piatto locale, rientreremo lungo un itinerario immerso in un bell'ambiente boschivo, quasi del tutto intatto, che ci porterà su un terrazzo roccioso, chiamato Plaz, dal quale si gode una magnifica vista sulla sottostante cittadina di Vipava. Ripresa la discesa, con traversata verso Sud, ritorneremo in breve al parcheggio di Gradišče.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN

**Dislivello:** 650 metri

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 16.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Geodetski Zavod Slovenije - Notranjski Kras - Scala 1:50.000

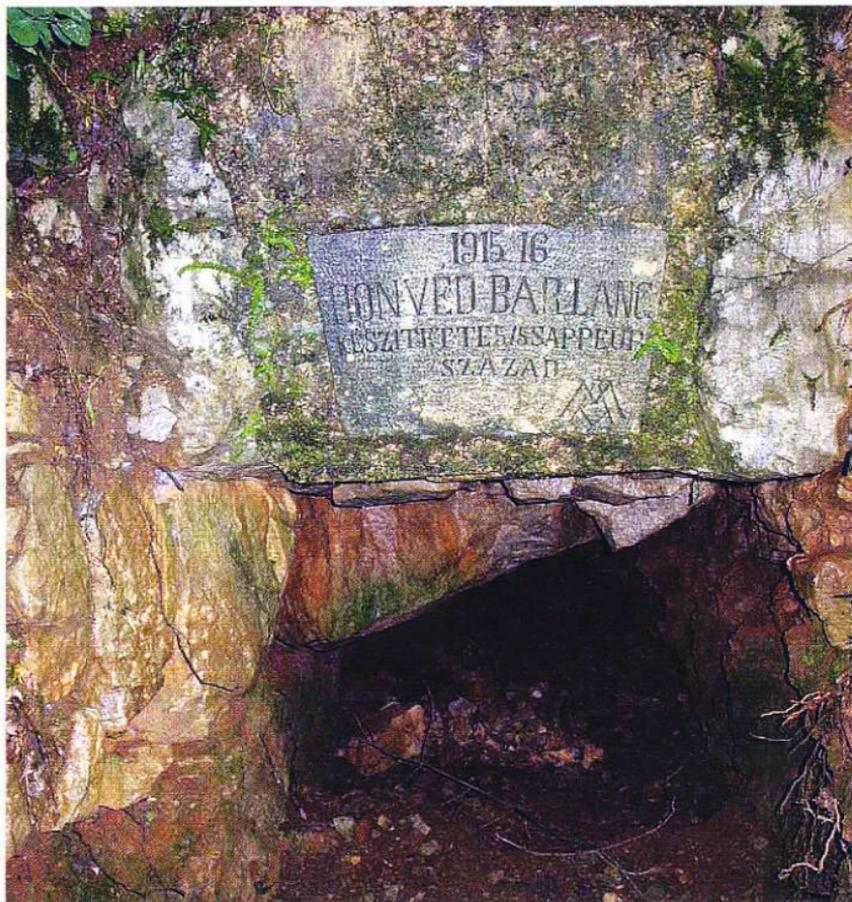
**Coordinatori:** Roberto Drioli (tel. 0481 535844) e Enrico Mosetti

**Presentazione gita:** giovedì 3 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EEA**

20 dicembre 2009

## ANELLO MONTE SAN MICHELE CARSO ISONTINO



*Ingresso caverna di guerra*

**Itinerario:** San Martino del Carso, Monte San Michele, San Michele del Carso, Monte Brestovec, Antro dei Casali Neri.

L'escursione di questa giornata ci vedrà percorrere alcuni sentieri sul Carso, tra l'Isonzo e il mare, che nel periodo della Grande Guerra 1915-1918 provocò non meno di mezzo milione di morti tra italiani e austro-ungarici. Soldati dalle diverse divise vissero per quasi trenta mesi combattendo in trincea, scontando inenarrabili condizioni di vita ed un'altissima probabilità di morte. Ancora oggi rimangono, sul territorio a memoria, i segni di quella guerra.

Le trincee ovvero le buche e gli scavi che i soldati dei due eserciti producevano nella terra per proteggersi dalle reciproche offese, rimangono sul terreno come rughe di un'esperienza che il mondo non ha ancora imparato ad evitare.

Tra questi soldati c'era anche un giovane giornalista che voleva essere poeta, Giuseppe Ungaretti, soldato del Carso, trovò ispirazione per diventare uno dei più grandi poeti italiani del Novecento. La sua lirica più nota *Mattina*: "M'illumino d'immenso" scaturisce dalle sensazioni avute partecipando alla conquista della cima del Monte San Michele una delle mete del nostro itinerario che con i suoi 275 metri di altezza domina l'altipiano di Doberdò, il corso dell'Isonzo e la pianura davanti a Gorizia; lungo il cammino troveremo inoltre il Monte Brestovec un'altra postazione in caverna per le cannoniere del Regio Esercito.

All'interno dello sviluppo delle caverne, uno stretto e nascosto passaggio, costruito dall'Esercito Italiano, porta ad un osservatorio dal quale è possibile avere una vista panoramica del vicino Carso. Ci addentreremo, poi all'imbocco di un'ampia dolina che nasconde l'apertura di una grande grotta naturale denominata "Antro dei Casali Neri".

**Attrezzatura:** normale dotazione da montagna.

**Programma:**

ore 08.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 16.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Matteo Borean (tel. 0481 22291) e Giorgio Caporal (tel. 0481 960146)

**Presentazione gita:** giovedì 10 dicembre, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** T



**KOSIČ**

**GORIZIA - Via Rastello, 19 - Tel. 531884**

***Il vostro negozio per tutti gli sport***

***per i soci CAI sconti particolari  
su tutti gli articoli da montagna***



**Lorenzoni Giorgio**  
Odontotecnico

Laboratorio protesi dentarie  
Via Roma, 4  
34170 Gorizia

Tel. 0481 535531  
Tel./Fax 0481 534896





*Il lago di Bohinj visto dal Pršivec*





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI GORIZIA**

34170 GORIZIA  
Via Rossini, 13 - C.P. 89



**Doberdò  
Savogna**



*La Banca di casa tua!  
Tvoja domača banka!*

**Filiali / Podružnice**

Savogna d'Isonzo / Sovodnje  
Tel. 0481.882155

Ronchi dei Legionari / Ronke  
Tel. 0481.474160

Sant'Andrea / Štandrež  
Tel. 0481.520832

Gorizia / Gorica  
Tel. 0481.31043

**Sede e Direzione generale / Sedež in Glavna Direkcija**

Doberdò del Lago / Doberdob  
Tel. 0481.784811

**Sportello automatico / Bančni avtomat**  
Monfalcone / Tržič



[www.bccdoss.it](http://www.bccdoss.it)



assistenza

TFR

scegli con noi il tuo futuro sereno